

Il Tav cambierà volto al corso

Prevista una sorpaelevata per fare spazio all'alta velocità

di ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO - L'alta velocità scorrerà lungo il corridoio ferroviario già esistente, e per Grugliasco, come per molte altre realtà in valle di Susa, questo significa esproprio e demolizione di alcuni edifici a ridosso della linea ferroviaria attuale e rialzo dei ponti ferroviari.

Gli stravolgimenti maggiori riguarderanno corso Allamano all'altezza di strada del Gerbido: il corso verrà infatti probabilmente rialzato tramite rampe per consentire il passaggio sottostante dei treni, come avviene attualmente. Non è infatti possibile eccedere con l'interramento, perché questo porterebbe a una pendenza della linea ad alta velocità non compatibile, e quindi la soluzione, non potendo ovviamente troncarsi il corso in due, è rialzare la strada come è già avvenuto pochi anni fa in corrispondenza della rotonda tra corso Allamano e la strada provinciale che porta verso Rivalta.

Ancora non è chiaro quanto durerà il periodo di chiusura al traffico, ma è facile prevedere che i lavori non saranno così brevi, visto



Per fare posto al Tav corso Allamano dovrà essere rialzato all'altezza dell'intersezione con l'attuale ferrovia

appunto il precedente al confine tra Grugliasco e Rivoli, e che i disagi per la circolazione saranno notevoli. Ovviamente si procederà per lotti successivi e prima di chiudere il corso sarà disponibile una

viabilità alternativa per smaltire il notevole traffico che ogni giorno si riversa su corso Allamano. Durante i lavori i veicoli verranno deviati su strada del Gerbido e strada del Barrocchio.

Oltre ai problemi per gli automobilisti, che saranno però temporanei, ci saranno anche disagi permanenti: i fabbricati commerciali che sorgono intorno alla zona, infatti, tutti sorti negli ultimi anni

a parte l'albergo, si troverebbero alla fine dei lavori ad affacciarsi su rampe alte qualche metro che sorreggeranno la nuova viabilità di corso Allamano.

Altro nodo da chiarire è la convivenza del passaggio del Tav con il progetto del parco urbano. Il Comune dovrà infatti capire come realizzare la passerella ciclopedonale che unirà le due parti del parco agronaturale attualmente ancora in fase di progettazione, ma che dovrebbe essere terminato nel giro di cinque anni. Una criticità nota da tempo, in quanto il parco urbano già faceva i conti con il progetto di corso Marche, del quale il passaggio della Torino-Lione è un tassello importante. Il parco che verrà realizzato grazie alle compensazioni del termovalorizzatore prevedeva già una passerella sopra la ferrovia, ma ora bisognerà progettare una molto più alta per consentire il passaggio dell'alta velocità.

Il progetto è stato da poco consegnato ai Comuni e pubblicato sul sito della Regione. Il 27 aprile una riunione dell'Osservatorio chiarirà i vari punti, poi i Comuni avranno tempo fino al 27 maggio per presentare eventuali osservazioni.